SCUOLA DI GIORNALISMO

Aprire gli occhi

Da qui passa il mondo.
Tracce, incontri e storie di Lucca

VENTI D'ARTE APS / CIRCOLO DELLA STAMPA DI LUCCA ETS



La storia dietro l’angolo

Buongiorno a tutti! Quando pensiamo alla storia, di solito ci vengono in mente i libri di scuola, le date da ricordare, gli imperatori, le guerre e le grandi scoperte e tutto questo ci sembra molto lontano da noi.

Ma partecipando ad “Aprire gli Occhi”, una scuola di giornalismo organizzata da Venti d'Arte APS e dal Circolo della Stampa di Lucca ETS e promossa da Comune di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca abbiamo scoperto che la storia si nasconde dietro l'angolo di casa nostra.

Una piccola redazione

Durante questa esperienza ci siamo trasformati in una piccola redazione. Abbiamo visitato luoghi, incontrato persone, fatto interviste e scritto articoli. Per una volta eravamo noi a fare le domande e abbiamo scoperto che la curiosità è un ottimo punto di partenza per conoscere la storia.



L’Antica Zecca di Lucca

Una delle esperienze più interessanti è stata la visita all'Antica Zecca di Lucca. Abbiamo intervistato Alessandro Colombini, che ci ha raccontato come funzionava la Zecca, come venivano realizzate le monete e perché erano così importanti.

Abbiamo scoperto che la Zecca di Lucca ha una storia lunghissima, iniziata nel periodo longobardo. E che le monete lucchesi viaggiavano insieme ai mercanti attraverso l'Europa. Abbiamo visto anche come venivano coniate le monete, usando strumenti molto diversi da quelli di oggi.

Piazza Anfiteatro

Nel nostro giornale abbiamo raccontato anche la storia di Piazza Anfiteatro. È uno dei luoghi più famosi di Lucca. Oggi ci sono negozi, ristoranti, turisti e persone che passeggiano. Ma un tempo, proprio lì, si trovava un anfiteatro romano!

Poco alla volta, l'anfiteatro si è trasformato ed è nata la piazza che conosciamo oggi. Quindi, nello stesso luogo, si incontrano la storia romana, quella medievale e quella dell'arte contemporanea. È un po' come se la città fosse un libro scritto da tante generazioni diverse.

Villa Reale di Marlia

Un altro articolo del nostro giornale racconta due donne molto diverse, vissute in epoche differenti: Elisa Bonaparte e Mimì Pecci Blunt. Entrambe hanno lasciato un segno nella storia di Villa Reale di Marlia.

Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone, contribuì a trasformare la villa e i suoi giardini. Molti anni dopo, Mimì Pecci Blunt rese quel luogo un importante punto d'incontro per artisti e intellettuali. Sono luoghi che sono cambiati negli anni grazie alle persone che li hanno abitati alle loro idee e alle loro scelte. Ci ha fatto piacere raccontare la vita di due protagoniste femminili, perché spesso, quando studiamo storia, sentiamo parlare soprattutto di uomini.



L’Orto Botanico

Siamo stati anche all'Orto Botanico di Lucca. Sappiamo che un giardino può essere anche un archivio vivente. Abbiamo scoperto, per esempio, che il grande Cedro del Libano è stato piantato nel 1822 ed è tutt'oggi lì. Abbiamo conosciuto la storia degli studiosi che hanno contribuito alla sua crescita, come Paolo Volpi, Cesare Bicchi e Benedetto Puccinelli.

Abbiamo visto anche le collezioni botaniche conservate nel museo e scoperto che gli studiosi dell'Ottocento raccoglievano, classificavano e studiavano le piante. Un lavoro molto importante per conoscere la storia e l'evoluzione delle piante nei secoli.

I coniugi Arnolfini

Un'altra storia che ci ha incuriosito riguarda un dipinto famosissimo: I coniugi Arnolfini,

realizzato da Jan van Eyck nel 1434 che oggi si trova alla National Gallery di Londra.

Gli Arnolfini erano una famiglia di ricchi mercanti lucchesi che avevano interessi economici in tutta Europa. Abbiamo intervistato Adriano Scarmozzino, scrittore e artista che ci ha illustrato alcune interpretazioni del dipinto, tra di loro contrastanti, che fanno capire che dietro questa opera si nasconde un vero e proprio mistero.

Raccontare la memoria

Abbiamo intervistato Marco Brinzi, un attore lucchese che ha lavorato nel cinema, in televisione e a teatro. Forse qualcuno lo conosce per la serie Mare Fuori.

Ci ha raccontato di aver interpretato personaggi legati a storie vere, come don Aldo Mei, il sacerdote lucchese ucciso dai nazisti nel 1944. Abbiamo parlato anche di Oreste Nannetti, un uomo che ha lasciato testimonianze della propria vita incidendo parole sui muri dell'ospedale psichiatrico di Volterra. Queste storie ci hanno fatto capire che la memoria può essere raccontata in tanti modi.

Il nostro giornale parla del presente

Il nostro giornale parla anche del presente. Assieme all'Assessore all'Istruzione Simona Testaferrata, abbiamo intervistato i componenti del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Lucca. Ci hanno raccontato come cercano di migliorare la città, le scuole e gli spazi dedicati ai giovani.

Abbiamo intervistato anche Donatella Turri, direttrice della Fondazione per la Coesione Sociale, che ci ha spiegato cosa significa costruire una comunità inclusiva.



Il presente diventerà passato

Abbiamo dedicato spazio alla satira, realizzando delle vignette per osservare la realtà con ironia. Anche il presente,secondo noi, un giorno diventerà passato. Questo giornale rappresenta come vediamo il mondo oggi. Forse, tra cinquant'anni, qualcuno potrebbe leggerlo per scoprire cosa pensavano i ragazzi del 2026. Questa idea ci piace parecchio!



Il mondo passa anche da qui

Il nostro progetto si chiama Aprire gli Occhi. Significa essere curiosi, fare domande, ascoltare e non fermarsi alle apparenze. Abbiamo scoperto che ogni luogo può custodire una storia che, anche quando comincia vicino a casa nostra, può portarci molto lontano. La storia non è soltanto dietro di noi. È intorno a noi e forse, un giorno, anche qualcuno di noi avrà una storia importante da raccontare. Perché il mondo passa anche da qui.

Grazie a tutti!